

<b>Università</b>	Università degli Studi di MILANO
<b>Classe</b>	LM-62 - Scienze della politica
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze politiche e di governo <i>modifica di: Scienze politiche e di governo (1340286)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Political Science and Government
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	B66-0
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	26/11/2021
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	08/02/2022
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	25/10/2007 - 11/05/2021
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://gov.cdl.unimi.it/it">https://gov.cdl.unimi.it/it</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Studi internazionali, giuridici e storico-politici
<b>Altri dipartimenti</b>	Economia, management e metodi quantitativi Scienze sociali e politiche
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Global Politics and Society</li> <li>• Management of Human Resources and Labour Studies - Management delle risorse umane e studi del lavoro</li> </ul>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 Scienze della politica**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso in Scienze Politiche e di Governo nasce dall'accorpamento dei corsi di laurea in "Istituzioni e sistemi di governo delle autonomie territoriali" e "Politica e istituzioni comparate" attivi nel 2007/2008 e rispetta gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo apprezza l'operato della Facoltà che ha interpretato il senso della riforma riorganizzando il percorso didattico tramite l'accorpamento di due corsi di studi già attivi e prospettando un'offerta didattica integrata e completa, sbocco naturale per i corsi di laurea triennale della Facoltà.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

A partire dal 2015 e con cadenza annuale sono state consultate le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi delle professioni che hanno permesso di apportare miglioramenti al corso di studio.

L'11 maggio 2021 si è tenuto in via telematica (piattaforma Zoom), l'incontro di consultazione tra i responsabili del corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e di Governo (GOV) e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento del predetto corso.

All'incontro, per le parti sociali, erano presenti i rappresentanti di:

- Planet Life Economy Foundation – PLEF, associazione no profit che accompagna le imprese in percorsi di sostenibilità;
- Energie verdi;
- Direttore delle ricerche presso l'Istituto Bruno Leoni, centro di ricerca su concorrenza, riforme, crescita economica;
- Direttrice dell'Associazione Saveria Antiochia osservatorio antimafia, associazione dedicata alla formazione dei giovani all'educazione alla legalità democratica;

- Organismo DPL Mediazione & co.;
- Camera arbitrale di Milano;
- Viceprefetto vicario, Prefettura di Monza e Brianza;
- sindacato USIP Polizia di Stato;
- Associazione Giovani e famiglia, Consulta delle Periferie - Comitato di indirizzo;
- Presidente IFI, ente terzo settore, dedicato alla formazione per ordini professionali e imprese – Comitato di indirizzo;
- Assolombarda – Comitato di indirizzo;
- Centro Einaudi, centro di ricerca applicata nel campo della filosofia politica;
- FILCAMS CGIL, sindacato terziario servizi e commercio;
- dirigente scolastico, Coordinamento scuole legalità e cittadinanza attiva;

Obiettivo dell'incontro era presentare alle parti sociali il quadro completo della rinnovata offerta formativa, che è stata apprezzata per l'incremento delle attività formative comuni fra i Curricula, quali percorsi tematici e laboratori didattici/professionalizzanti che hanno reso il CdS più coerente col mondo del lavoro. I presenti hanno rinnovato l'interesse a mantenere o a stipulare convenzioni per stage/tirocini per gli studenti di GOV, oltre a rendersi disponibili a partecipare a future iniziative formative e di orientamento per gli studenti. A tale istanza si è dato seguito con una modifica dell'ordinamento didattico la cui entrata in vigore è prevista a partire dall'a.a. 2022-23.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo si propone di fornire una formazione multidisciplinare progredita in campo politologico e giuridico, con significative integrazioni di economia, sociologia e storia, con un respiro attento alle dinamiche delle società complesse ed all'evoluzione storica delle forme della rappresentanza politica e degli interessi. Ciò consente agli studenti di acquisire un'approfondita conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il funzionamento delle istituzioni giuridiche e politiche e gli strumenti critici necessari all'analisi ed alla valutazione dell'azione legislativa e di governo. Accanto all'analisi delle istituzioni politiche in ottica nazionale e globale, si offre la possibilità di approfondire la conoscenza di specifiche aree geografiche di particolare interesse e attualità e di esaminare la tematica dei diritti fondamentali.

In particolare, si tratta di comprendere il funzionamento delle istituzioni politiche e di governo e padroneggiarne le dinamiche dal punto di vista giuridico-formale e dei processi decisionali. Particolare attenzione viene rivolta ai rapporti fra i diversi livelli della decisione pubblica (locale, nazionale, sovranazionale); ai diversi profili della legalità; alle articolazioni della rappresentanza territoriale (attraverso lo strumento elettorale) e di quella funzionale (attraverso meccanismi di policy pressure), al fine di poter operare con competenza in questi ambiti, sia dal punto di vista delle relazioni pubblico-istituzionali (Public Affairs) sia dell'intervento nel processo legislativo. Ci si propone altresì di fornire una preparazione interdisciplinare ove, accanto all'analisi delle istituzioni politiche, viene ad essere esaminata in modo specifico la tematica dei diritti fondamentali, incluse le nuove declinazioni dei diritti fondamentali della persona come conseguenza dello sviluppo delle biotecnologie e in proiezioni geografiche diverse da quelle euro-atlantiche. L'obiettivo è quello di fornire un lessico, un approccio e delle conoscenze generali sulla storia e sulle teorie dei diritti, sulla dimensione comparata dei modelli istituzionali e di tutela dei diritti, non disgiunte, però, dall'acquisizione dei fondamentali criteri per la valutazione delle evidenze empiriche.

Ad alcuni insegnamenti comuni nei settori giuridico, politologico, geo-economico e linguistico, destinati a fornire le principali conoscenze di base in ottica multidisciplinare, si aggiunge, fin dal primo anno di corso, la divaricazione tra diverse aree tematiche. Tra queste, lo studio delle dinamiche giuridiche e politologiche nazionali e transnazionali, e delle modalità di adozione delle decisioni pubbliche; l'analisi delle dinamiche di potere e di adozione delle decisioni in prospettiva nazionale e comparata; l'approntamento degli strumenti critici necessari alla valutazione dell'azione politica e di governo, con particolare riferimento alla tutela dei diritti fondamentali, anche di ultima generazione e legati all'evoluzione tecnologica. Uno spazio comune alle diverse aree tematiche viene dedicato, anche all'interno dei singoli insegnamenti, alle modalità di preparazione della tesi finale sia dal punto di vista metodologico che della ricerca delle fonti. Nel secondo anno del percorso formativo per tutte le aree tematiche è previsto uno spazio adeguato per lo svolgimento di stage professionalizzanti utili al perfezionamento del percorso didattico. I diversi percorsi tematici, pur nella loro specificità, sono in grado di condurre a più sbocchi professionali, stante il progetto di ampia apertura culturale cui sono informati. A ciò si aggiungono l'obiettivo della trasparenza internazionale, mirante ad un sistema di titoli facilmente leggibili e comparabili e la mobilità internazionale degli studenti.

Il corso di laurea facilita lo sviluppo di capacità e competenze trasversali – collegate in particolare alla dimensione della comunicazione e delle relazioni interpersonali – al fine di completare la formazione dello studente con un insieme di soft skills che ne facilitino l'accesso al mondo del lavoro. Tali competenze possono essere acquisite attraverso attività didattiche caratterizzanti o affini, laboratori o tirocini/stage curriculari. Attraverso percorsi didattici facoltativi è possibile ad esempio acquisire specifiche competenze nei campi dell'innovazione tecnologica e digitale, nello sviluppo del senso civico e della cultura della legalità, nell'approccio ai temi della sostenibilità ambientale e della gestione dei conflitti ambientali.

Il corso di laurea si adopera inoltre per rafforzare la cultura del multilinguismo e la conoscenza delle lingue grazie ad un'offerta formativa che consente di optare oltre che per lo studio della lingua inglese, anche di altre lingue europee (francese, russo, spagnolo, tedesco) ed extraeuropee (arabo e cinese).

Il multilinguismo è stimolato anche attraverso lezioni seminariali di docenti stranieri e attraverso il costante potenziamento dell'offerta di scambio con l'estero del dipartimento. La possibilità di redigere la tesi di laurea anche in una lingua straniera costituisce ulteriore fattore di applicazione delle competenze linguistiche. Il corso di laurea favorisce infine l'avvicinamento al mondo del lavoro attraverso un'offerta di tirocini curriculari nei settori della pubblica amministrazione, delle relazioni consolari, del mondo del non profit ed anche nel mondo dell'impresa e del lavoro privato (organizzazioni professionali e di categoria).

## **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Rientrano tra le attività formative affini o integrative sia insegnamenti di settori scientifico-disciplinari non previsti nella classe per le attività caratterizzanti, sia taluni insegnamenti di settori scientifico-disciplinari che, pur rientrando in settori previsti per le attività caratterizzanti, rispondono tuttavia in modo particolare ad esigenze di differenziazione e specificità dei percorsi tematici, con i relativi insegnamenti, del corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo.

Tali attività sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio e comprendono una serie di insegnamenti e laboratori il cui inserimento nel percorso didattico permette un'estensione delle conoscenze disciplinari nelle materie storiche (con la previsione di una scelta alternativa tra diverse storie d'area che offrono la possibilità di approfondire contesti culturali anche extra europei), linguistiche (si può optare per la scelta di diverse lingue europee ed extra europee al fine di potenziare l'apertura internazionale e comparata del percorso didattico e per favorire l'inserimento dei laureati in un mondo del lavoro sempre più globalizzato), giuridiche (per arricchire i percorsi curriculari tenendo conto delle nuove frontiere giuridiche in campo etico, tecnologico e transnazionale). Le competenze saranno diverse nei vari profili tematici e consentiranno di ampliare le conoscenze e competenze del laureato magistrale.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e applicare idee originali, in un contesto di ricerca relativo precipuamente a tematiche politologiche e giuridico-istituzionali, pur con significative integrazioni in ambito economico, sociologico, storico e linguistico. Le attività di didattica frontale, le altre attività formative previste dall'ordinamento, oltre allo studio individuale, si propongono di sviluppare le conoscenze con approfondimenti specifici nei percorsi curriculari in cui si articola il corso: approfondimenti che, muovendo da una base formativa comune, sviluppano le tematiche del corso a diversi livelli, da quello internazionale e sopranazionale ai livelli statale e substatale, sempre in un'ottica di reciproca interazione dei percorsi formativi. Con riguardo al livello internazionale e sopranazionale, tra i risultati di apprendimento attesi vi è la capacità di comprensione di fenomenologie di politica internazionale e governance globale in ottiche politologiche e giuridiche, con l'attenzione peraltro rivolta anche a competenze storiche e linguistiche extraeuropee; con riguardo al livello nazionale e in un'ottica precipuamente politologica, tra i risultati di apprendimento attesi vi è la comprensione dei processi della politica statale, degli impatti delle politiche pubbliche, dei processi legislativi, anche con risvolti comparativi; con riguardo infine al livello statale e in un'ottica precipuamente giuridica, sempre tra i risultati di apprendimento attesi vi è l'approfondita conoscenza dell'ordinamento costituzionale e amministrativo con attenta considerazione peraltro anche dei livelli substatali di governo. La tesi di laurea, a completamente del processo formativo, costituisce un importante strumento per sviluppare in modo originale l'argomento specificamente trattato.

Tra i tipi di conoscenza acquisiti si segnalano, in ambito politologico, la conoscenza del concetto di governance in chiave sia teorico-analitica che giuridico-normativa, da un punto di vista descrittivo e prescrittivo, in una prospettiva di tipo diacronico così come di tipo multilivello; la comparazione dei sistemi politici in una prospettiva comportamentale, con particolare attenzione verso partiti, associazioni e gruppi di interesse, elettori e opinione pubblica, nel contesto delle principali democrazie occidentali; la conoscenza del ruolo dei vari stakeholder coinvolti nei processi decisionali e delle loro interazioni con le

istituzioni, con particolare riguardo alle associazioni di interesse e ai gruppi di pressione, oltre che alle dinamiche di policy pressure e lobbying; la conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata, del suo impatto sui processi politici e delle principali strategie di contrasto a livello nazionale e internazionale; la conoscenza delle principali concezioni normative della teoria politica e delle principali posizioni nell'ambito dell'etica pubblica e dell'etica applicata, con particolare riferimento alla bioetica; la conoscenza dei sistemi politici e di governo delle principali democrazie avanzate e dei paesi di recente e fragile democratizzazione o dei nuovi autoritarismi; l'analisi dei sistemi di governo territoriali e delle politiche sul territorio nelle democrazie contemporanee.

Dal punto di vista giuridico, si segnalano la conoscenza e comprensione dei principali settori del diritto pubblico focalizzandosi, da un lato, sui rapporti tra Stato ed autonomie territoriali, anche sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, e dall'altro, sull'interazione tra livelli statali ed Unione europea. La prospettiva complessa dell'approccio prescelto vede la combinazione dei livelli nazionale (fonti statali e regionali), sovranazionale (ordinamento dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa, fonti internazionali) e comparato (ordinamenti dei paesi europei ed extra-europei), in un confronto costante che metta in luce, dal punto di vista sia normativo sia giurisprudenziale, la crisi dei processi tradizionali di integrazione giuridica e la comparsa di nuove forme di sovranismo e populismo. Ulteriori conoscenze in ambito giuridico si focalizzeranno sulle principali concezioni della giustizia e le loro implicazioni per la valutazione della legislazione e dell'azione di governo; sull'impatto sul fenomeno giuridico, e in particolare sulle posizioni giuridiche soggettive, del progresso scientifico-tecnologico.

Ulteriori conoscenze in altri ambiti verteranno sui principali fenomeni regolatori e la teoria dei beni comuni, sulle forme di tutela ed utilizzazione dei medesimi e sulle tecniche di regolazione dei mercati in un quadro nazionale ed europeo. Specifica attenzione viene data alla comprensione delle dinamiche di mutamento sociale, economico, politico e culturale che investono le società complesse nel mondo globalizzato, alle conseguenze dei processi di globalizzazione sulle persone, le identità, la sfera dei diritti, l'organizzazione, i tempi e gli spazi della vita quotidiana.

L'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione vengono effettuate mediante gli insegnamenti nei diversi ambiti disciplinari, attraverso seminari, laboratori e il lavoro di ricerca svolto durante la preparazione della prova finale. I percorsi didattici sono strutturati in modo da consentire allo studente di acquisire autonome competenze di analisi, espositive scritte e orali (frutto di lavori individuali e di gruppo) e di ricerca.

Le attività didattiche sono dunque organizzate in modo da stimolare l'autonomia di giudizio e la capacità di applicazione delle conoscenze, oltre alla tradizionale capacità di comprensione. In particolare, i metodi didattici applicati nell'erogazione delle attività didattiche si focalizzano sulle capacità di comunicazione, relazionali e di problem solving (lavori di gruppo, approfondimenti seminariali e case-studies, lavori di ricerca svolti in autonomia, attività redazionali legate alla pubblicazione di post e cronache su blog universitari, etc).

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati acquisiranno capacità di applicare le proprie conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi o tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi ed anche interdisciplinari connessi con il proprio settore di studio e di approfondimento tematico. Allo sviluppo di tali capacità applicative sono finalizzate le esercitazioni e i tirocini formativi, mentre la preparazione della tesi di laurea rappresenterà, tra l'altro, un momento fondamentale di completamento del processo formativo anche in un'ottica di applicazione ed elaborazione delle competenze acquisite.

Una serie di capacità specifiche consistono nell'interpretazione del funzionamento delle principali istituzioni politiche ed economiche, in un contesto di multilevel governance; nell'individuazione delle caratteristiche individuali e contestuali che influenzano il comportamento politico e il rapporto di rappresentanza tra elettori ed eletti; nell'applicazione delle conoscenze acquisite alla valutazione dell'effettiva azione di governo e delle proposte avanzate dai diversi attori politici (movimenti, partiti, gruppi di interesse), anche con riferimento alle questioni bioetiche e alla politica sociale, nell'identificazione delle caratteristiche costitutive dei principali tipi di sistemi politici e amministrativi, con riferimento sia alle democrazie consolidate sia a paesi ed aree di più recente e fragile democratizzazione, ponendo attenzione alle trasformazioni da cui sono investiti; nella comprensione del linguaggio utilizzato dai principali attori della rappresentanza politica e degli interessi organizzati, rispetto alle tecniche di costruzione del consenso nella sfera dell'opinione pubblica.

Ancora, la capacità di individuare e fornire soluzioni a problematiche giuridiche, anche complesse, che si possono porre principalmente nel contesto pubblico; l'attitudine ad individuare in modo critico i principali nodi problematici di una questione giuridica, anche con riferimento ai temi nuovi posti dall'evoluzione delle biotecnologie e al loro impatto sui diritti fondamentali della persona; la qualificazione delle questioni giuridiche senza trascurarne la dimensione interdisciplinare, soprattutto rispetto alle intersezioni fra diritto e nuove tecnologie, ai fini della corretta interpretazione e applicazione della norma pertinente alla luce della dottrina e della giurisprudenza prevalente; l'attività di istruttoria e prima stesura di documenti giuridici prevalentemente in ambito pubblicistico; l'analisi dell'influenza esercitata dai rapporti tra politica e crimine organizzato sulle legislazioni nazionali e internazionali, sugli atteggiamenti degli Stati verso i diritti e verso i mercati illegali nonché sui sistemi di alleanze e relazioni interstatuali e la valorizzazione delle strategie internazionali di contrasto e prevenzione della criminalità organizzata, sul piano giudiziario come su quello educativo e culturale.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione viene accertata tramite modalità partecipate di verifica delle conoscenze (gruppi di lavoro, flipped classroom, case-studies), oppure esami di profitto individuali (nel caso di studenti non frequentanti), attraverso la redazione di relazioni finali nell'ambito dei percorsi laboratoriali, con la discussione della prova finale. La verifica delle competenze acquisite è effettuata sfruttando una didattica interattiva, con diretta partecipazione degli studenti alle lezioni, e con opportune modalità di esame. La capacità di applicare le conoscenze acquisite è inoltre valutata durante i tirocini pratici e soprattutto nella prova finale, dove viene valutato il lavoro sperimentale e l'elaborato scritto.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati acquisiranno capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi e considerazioni costruttive sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali e sulle tematiche politologiche e giuridico-istituzionali collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi, sempre utilizzando una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale.

Le capacità di autonomia di giudizio sono sviluppate e verificate durante tutto il percorso formativo attraverso l'uso di strumenti didattici formativi: presentazioni in aula individuali e di gruppo, stesura di relazioni, presentazioni di lavori di analisi e approfondimento, esercitazioni metodologiche. Uno stimolo allo sviluppo dell'autonomia di giudizio è rappresentato dalle esercitazioni e dalle attività seminariali, incluso il coinvolgimento di visiting professors nell'ambito degli scambi Erasmus, anche al fine di migliorare l'internazionalizzazione del corso di laurea. L'autonomia di giudizio è inoltre promossa e valutata nella qualità della tesi di laurea redatta a completamento del corso di studi che comporta un impegno costruttivo e costituisce riprova della capacità di impostare e dare argomentata risposta a specifici problemi.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati acquisiranno capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti, avvalendosi ove necessario delle ulteriori abilità linguistiche acquisite nel percorso formativo, inclusa la capacità di esprimersi in una o più lingue straniere. I laureati dovranno essere inoltre in grado di esporre ed organizzare le informazioni acquisite in modo facilmente accessibile ai terzi, utilizzando tutte le risorse offerte dalle nuove tecnologie. Le competenze comunicative sono sviluppate e verificate attraverso l'uso di strumenti didattici partecipativi tra cui l'esposizione delle attività individuali e di gruppo con presentazioni e discussione dei risultati in aula, la preparazione di elaborati e approfondimenti su casi studio concreti, l'attività didattica svolta nell'ambito degli specifici insegnamenti linguistici nonché l'attività di accompagnamento nella redazione della tesi di laurea.

La partecipazione a laboratori e seminari nonché la preparazione e la discussione della tesi finale costituiscono ulteriori momenti di sviluppo e verifica delle capacità comunicative.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati dovranno essere in grado di verificare ed integrare costantemente l'adeguatezza delle competenze apprese, confrontandole con gli approcci più recenti; essi dovranno inoltre essere in grado di valutare la diversa attendibilità e rilevanza delle fonti di informazione con cui vengono a contatto. I laureati dovranno avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a formarsi in maniera autonoma, di proseguire ed approfondire ulteriormente le competenze acquisite, eventualmente a livello di master di secondo livello e dottorato di ricerca in Italia e all'estero. La partecipazione a laboratori e seminari nonché la preparazione e la discussione della tesi finale costituiscono ulteriori opportunità di sviluppo e di consolidamento delle capacità autonome di apprendimento.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal collegio didattico del corso di laurea. Possono iscriversi al corso di laurea magistrale gli studenti laureati in una delle seguenti classi:

- L-1 Beni culturali
- L-5 Filosofia
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-12 Mediazione linguistica
- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- L-31 Scienze e tecnologie informatiche
- L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- L-33 Scienze economiche
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-39 Servizio sociale
- L-40 Sociologia
- L-41 Statistica
- L-42 Storia
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

a condizione che abbiano acquisito negli studi pregressi almeno 60 crediti nei settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

- IUS/08 Diritto costituzionale
- IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 - Diritto amministrativo
- IUS/13 - Diritto internazionale
- IUS/14 - Diritto dell'unione europea
- IUS/21 - Diritto pubblico comparato
- M-STO/04 - Storia contemporanea
- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/02 - Politica economica
- SPS/01 - Filosofia politica
- SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
- SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
- SPS/04 - Scienza politica
- SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
- SPS/07 - Sociologia generale
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
- SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

Le modalità di verifica dei requisiti, nonché della preparazione personale degli studenti candidati all'ammissione al corso di laurea magistrale sono demandate al Regolamento didattico del corso di laurea.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea magistrale in Scienze politiche e di governo si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi di laurea magistrale, anche in lingua straniera, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che comporti un lavoro organico e completo, atto a dimostrare capacità di ricerca, elaborazione e sintesi.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Si precisa che oltre al Corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo, nella Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali sono istituiti un altro Corso di laurea magistrale nella stessa Classe LM-62, il Corso in Global Politics and Society, e due Corsi di laurea magistrale interclasse ossia Economics and Political Science-EPS (LM-56 e LM 62) e Politics, Philosophy an Public Affairs-PPPA (LM 62-LM 78).

A differenza dei corsi citati, che sono erogati interamente in lingua inglese, il corso di laurea in GOV si svolge interamente in italiano con limitate eccezioni (alcuni insegnamenti storici in inglese mutuati, oltre agli insegnamenti linguistici).

A differenza di quanto previsto per gli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo (che, come detto, sono rivolti ad una formazione multidisciplinare progredita nel campo politologico e giuridico, con significative integrazioni di economia, sociologia e storia), il Corso di laurea magistrale in Global Politics and Society ha come obiettivo la formazione avanzata nell'ambito delle scienze politiche e sociali focalizzandosi soprattutto sui multiformi aspetti della globalizzazione, delle sfide che queste dinamiche pongono alle società occidentali, formando specialisti dotati di conoscenze e competenze analitiche e operative necessarie per la comprensione e l'analisi di dinamiche politiche e sociali complesse, nello scenario attuale contraddistinto da un elevato grado di interconnessione su scala globale e locale. Gli aspetti politologici sono integrati in particolare con quelli sociologici.

A sua volta, il Corso di laurea magistrale interclasse in Economics and Political Science si differenzia dal Corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo, in quanto risponde alle esigenze culturali che caratterizzano l'evoluzione intrecciata e le strette relazioni e influenze reciproche tra economia e scienza politica, discipline che, nonostante i diversi percorsi seguiti, mantengono nel corso dei secoli significative affinità metodologiche e teoriche, favorite non solo dall'origine comune, ma anche dall'ampia condivisione dell'oggetto di studio. In questo corso dunque la sinergia più stretta è tra l'aspetto politologico e quello economico.

Per quanto riguarda il Corso di laurea magistrale PPPA Politics, Philosophy an Public Affairs si tratta di un corso nuovo interclasse ed interuniversitario (tra Unimi e l'Università Vita e Salute S. Raffaele) che integra gli insegnamenti di tipo politologico con quelli della filosofia politica e morale. Benché uno dei due percorsi curriculari di questo corso di laurea presenti alcune analogie con alcune delle tematiche di Gov, condividendo l'interesse per gli aspetti della bioetica, tuttavia l'approccio seguito è di tipo diverso dal momento che nel corso di laurea GOV l'interesse per i temi etici e bioetici viene affrontato considerando in maniera approfondita gli aspetti giuspubblicistici (biodiritto) e giusfilosofici (filosofia del diritto) che vanno ad integrare gli aspetti etico-morali.

L'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo rispetta la regola che prevede per corsi di laurea magistrale della medesima classe istituiti nello stesso ateneo la differenziazione per almeno 30 crediti delle attività formative.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Esperti legali in imprese o enti pubblici e del terzo settore</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Conoscenza del quadro normativo interno e sovranazionale con particolare riguardo al diritto dell'Unione europea e del diritto comparato, dimestichezza con la ricerca giurisprudenziale nazionale e sovranazionale.
<b>competenze associate alla funzione:</b> svolgimento attività preparatoria e finale con riferimento a contratti o documenti amministrativi; consulenza in materia legale a persone od organizzazioni.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Amministrazioni pubbliche, Autorità indipendenti, uffici legali e uffici studi di imprese private.
<b>Dirigente organismi di interesse nazionale o locale per la rappresentanza di interessi collettivi (partiti politici, associazioni rappresentative di interessi diffusi o collettivi)</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> svolgimento di compiti che implicano assunzione di responsabilità gestionali, operative e relazionali verso l'esterno.
<b>competenze associate alla funzione:</b> definizione, programmazione ed attuazione delle politiche di riferimento dei settori di rappresentanza, definizioni delle strategie organizzative, talora nell'ambito di direttive di organismi collegiale.
<b>sbocchi occupazionali:</b> partiti politici, sindacati, organizzazioni del terzo settore, associazioni a tutela dell'ambiente e della salute.
<b>Specialisti della gestione e del controllo della PA</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Coordinamento delle attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle autonomie funzionali e delle aziende sanitarie, formulazione di proposte ai dirigenti e cura dei progetti ad essi assegnati.
<b>competenze associate alla funzione:</b> conoscenza degli strumenti giuridici del diritto pubblico e amministrativo, capacità di gestire la governance di strategie operative complesse.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Amministrazioni pubbliche statali, enti pubblici territoriali, Università, Aziende sanitarie, Camere di commercio, uffici studi di enti pubblici.
<b>Specialisti in scienza politica</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> descrizione ed interpretazione delle funzioni e logiche dei sistemi politici e dei modi di costruzione delle decisioni pubbliche.
<b>competenze associate alla funzione:</b> conoscenza dei meccanismi che presiedono al processo decisionale, sia in ambito locale che globale, comprensione delle dinamiche dell'azione collettiva, conoscenza del quadro giuridico relativo al funzionamento degli organi collegiali.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Analista delle politiche pubbliche, partiti politici, associazioni e movimenti politici.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</li> <li>• Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)</li> <li>• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)</li> <li>• Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)</li> <li>• Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)</li> </ul>

<b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</b>
---

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico-statistico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	0	6	-
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	33	-
sociologico	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	6	6	-
politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	15	24	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	48 - 69
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	30	12

<b>Totale Attività Affini</b>	21 - 30
-------------------------------	---------

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	36 - 45
------------------------------	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	105 - 144

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 28/02/2022